

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento:

SERVIZIO RESIDENZIALE PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Il servizio si compone di più interventi che richiedono una gestione coordinata e unitaria per poter affrontare le problematiche e i principali bisogni delle donne vittime di violenza con efficacia e tempestività. In particolare il servizio si articola in:

a) Casa Rifugio: il servizio fornisce alloggio sicuro alle donne esposte alla minaccia di violenza o che l'abbiano subita e ai loro eventuali figli, garantendone l'anonimato. Viene offerto supporto agli eventuali figli minori, coinvolti direttamente o indirettamente nella dinamica violenta. La Casa Rifugio offre supporto ai professionisti che incontrano donne vittime di violenza per le attività di valutazione del rischio e di definizione di progetti di uscita dalla situazione di violenza.

b) Servizio abitare accompagnato: Servizio residenziale per donne in situazione di violenza che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali.

Il servizio rientra tra le competenze di livello provinciale, ed è attualmente svolto da 1 Soggetto gestore.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

Motivazione risposta

Le donne vittime di violenza accolte nella Casa rifugio attualmente presente nel territorio provinciale sono state: 20 nel 2022, 18 nel 2021, 18 nel 2020 e 19 nel 2019.

Le donne vittime accolte nel servizio Abitare accompagnato sono state: 5 nel 2022, 5 nel 2021, 6 nel 2020 e 5 nel 2019.

Questi numeri sono limitati, anche in rapporto alla popolazione provinciale residente.

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

Motivazione risposta

Il servizio è caratterizzato da una domanda limitata che dipende da circostanze poco prevedibili.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

I servizi assicurano il soddisfacimento di bisogni essenziali e di tutela.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Il modello di servizio, tenuto conto della complessità delle condizioni del target e delle tipologia di servizio, richiede un approccio specialistico, assicurato da profili e competenze professionali. La presenza di volontari è ammessa, ma non in via prevalente e in ogni caso non a sostituzione delle figure professionali, ma ad integrazione e supporto.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE

Motivazione risposta

Le utenti provengono da tutto il territorio provinciale.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

L'Ente affidante non ha immobili da destinare ai servizi Casa rifugio e Abitare accompagnato

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

La finalità prevalente riguarda la tutela e il supporto al target individuato.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Il servizio è erogato da un unico soggetto che detiene l'unitarietà della gestione, lavorando in rete sia con l'altro Servizio residenziale per donne vittime di violenza, sia con altri servizi e realtà funzionali al supporto e alla protezione della donna.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

No

Motivazione risposta

La capacità di scelta da parte delle beneficiarie è limitata, avvenendo prevalentemente in un contesto di emergenza/urgenza. Nelle fasi successive del progetto il coinvolgimento delle beneficiarie è cruciale per l'efficacia dello stesso.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

Motivazione risposta

I servizi si caratterizzano per tipologie standard residenziali, che si differenziano in base allo specifico progetto di accoglienza

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

Motivazione risposta

Le prestazioni sono facilmente identificabili e definite

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

Il livello di ricettività è variabile poiché caratterizzato da una domanda che dipende da circostanze poco prevedibili.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITÀ CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione risposta

L'esperienza nella gestione del servizio ha consentito di strutturare una metodologia di intervento specifica per questa tipologia di utenza.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

I Progetti delle donne accolte possono prevedere il coinvolgimento del servizio sociale. Tuttavia, quando la donna ha figli, il Tribunale per i Minorenni contribuisce ad indirizzare gli sviluppi del progetto.

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

Motivazione risposta

E' presente un unico Soggetto gestore nel territorio provinciale, con una consolidata esperienza. Nessun Soggetto ha risposto ad uno specifico avviso esplorativo per il Servizio residenziale per donne vittime di violenza.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

Il Servizio ha una forte valenza identitaria e una propria teorizzazione, è specifico e si caratterizza per un peculiare modello di intervento.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo

a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio risponde ad un bisogno specifico, rilevato anche nella legge di settore

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

L'ente pubblico condivide e sostiene le finalità del servizio, svolto dal Soggetto gestore.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

Si tratta di interventi essenziali, strategici e non differibili.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - BASSO

Motivazione risposta

I beneficiari e/o i familiari non sono coinvolti nella programmazione e nella gestione del servizio.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

L'intervento si concretizza in prestazioni rivolte alle singole destinatarie

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

Motivazione risposta

La flessibilità, la modulabilità e la necessità di attivazione urgente sono caratteristiche essenziali e strutturali del servizio.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Considerato il prevalente interesse pubblico, l'ente affidante assicura le risorse necessarie per la realizzazione del progetto

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Pur in un quadro di programmazione e governance pubblica, il gestore del servizio esprime funzioni di co-gestione, all'interno di forme condivise di coordinamento e intervento

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	6	3	6	5	6

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Gli strumenti di affidamento/finanziamento che hanno conseguito il punteggio più alto con 6 punti a pari merito sono il contributo, l'accreditamento libero e la concessione.

Considerato che il servizio è erogato gratuitamente, senza alcuna compartecipazione da parte dell'utente, e risponde al soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni, lo strumento della concessione risulta inadeguato poiché non permette al concessionario la copertura dei costi, infatti la misura del finanziamento pubblico in questo caso non potrebbe superare il valore del 49% dell'importo complessivo.

Relativamente all'accreditamento libero si ritiene, invece, che non costituisca lo strumento più idoneo in quanto il servizio è caratterizzato da una forte variabilità nelle presenze e nel contempo l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza deve essere sempre garantita in forma continuativa da parte di soggetti con competenza specifica e il soggetto gestore non può essere gravato da un rischio operativo legato alla domanda. La tipologia di bisogno e la finalità del servizio richiedono inoltre uno specialismo di intervento che porta a favorire una forma di finanziamento unitaria tramite "budget" e non parcellizzata tramite "quota unitaria/retta".

Sussistendo per il Servizio residenziale per donne vittime di violenza le caratteristiche di servizio di natura non economica e percorrendo il diagramma di flusso sugli aiuti di stato (pubblicato in fondo alle "Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" alla seguente pagina web:

[https://trentinosociale.provincia.tn.it/Accreditamento-dei-servizi-socio-assistenziali/2020/](https://trentinosociale.provincia.tn.it/Accreditamento-dei-servizi-socio-assistenziali/2020/Documentazione)

Documentazione), emerge la possibilità di ricorrere a strumenti di finanziamento previsti dalla normativa provinciale alternativi all'appalto e che, nel contempo, non richiedono l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato.

Per questi motivi, lo strumento più idoneo al finanziamento del Servizio è costituito dal contributo di cui all'articolo 36 bis della l.p. 13/2007, con copertura totale delle sole spese ammissibili per lo svolgimento del servizio, senza la possibilità di conseguire un utile. Si ritiene che questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisca un'azione efficace - in quanto motivata dalla solidarietà e orientata all'esclusiva tutela di soggetti fragili - e nello stesso tempo efficiente nell'utilizzo delle risorse.